



CITTÀ DI MODUGNO

Città Metropolitana di Bari

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 DEL 31/05/2023

OGGETTO: Approvazione Tariffe 2023 della Tassa sui Rifiuti Puntuale - TARIP

L'anno **duemilaventitré** addì **trentuno** del mese di **maggio**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale alle ore **09:25**, in sessione Ordinaria, in grado di prima convocazione, ed in seduta Pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto, risultano presenti i seguenti consiglieri:

Componente	Pres.	Ass.	Componente	Pres.	Ass.
CARFAGNINI NUNZIO	Si		SILVESTRI VITO	Si	
BOSCO LUCIA	Si		VASILE LORENZO	Si	
DONATI GIOVANNI	Si		GRAMAZIO RAFFAELE	Si	
SBLENDORIO MARISA	Si		BELLINO GIOVANNA	Si	
VITRANO MARIAROSARIA	Si		CAPUTO NICOLA GIUSEPPE		Si
CASSANO EMANUELE		Si	LOSOLE PIETRO		Si
MASTROMARCO NICOLE	Si		BONASIA NICOLA	Si	
CAPACCHIONE BENEDETTA	Si		CATINELLA GIUSEPPE	Si	
CHESSA ANTONIO	Si				
SCELSI VINCENZO		Si			
LINSALATA MICHELE	Si				
VENTOLA ANTONELLA	Si				
PANETTELLA MAURIZIO	Si				
TOSCA DAVIDE	Si				
CRAMAROSSA FABRIZIO	Si				
MACINA BARTOLOMEO		Si			
VITUCCI SIMONA	Si				
			Totale	Pres.	Ass.
				20	5

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale: Dott. PANETTELLA Maurizio

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Nunziante Vittorio Francesco Ercole

Assessori presenti: Maurelli, Montebruno, Trentadue.

Città di Modugno - CC n. 30 del 31/05/2023



Il Presidente Maurizio Panettella dispone l'appello per chiamata nominale da cui si accerta la presenza di n. 20 consiglieri e n. 5 assenti (SCELSI, CASSANO, CAPUTO, MACINA, LOSOLE). Pertanto, alle ore 09.25 dichiara aperta la seduta. Il Presidente dà atto della giustificazione pervenuta dal consigliere Scelsi. Ricorda che le immagini della seduta sono trasmesse in diretta streaming e poi visualizzabili sul sito internet comunale nella versione *on demand*.

Cede quindi la parola all'assessore Maurelli, la quale richiama la relazione che accompagna la proposta di deliberazione che si presenta del seguente tenore:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 27 dicembre 2013 n.147, che istituisce all'art.1, comma 639 e seguenti, l'Imposta Unica Comunale (IUC), costituita da:

1. Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, con rimando specifico alla vigente disciplina che viene tuttavia rivista ed integrata;
2. Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
3. Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore di fabbricati e aree fabbricabili;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, come modificati dal Decreto-legge 6 marzo 2014 n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) i quali contengono la disciplina della Tassa sui Rifiuti – TARI;

Visto altresì che la medesima Legge 27 dicembre 2013 n.147, all'art.1, comma 652, prevede deroghe ai coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n.158 del 1999.

Considerata la deliberazione di ARERA in data 31 ottobre 2019, n. 443 (MTR-1) avente ad oggetto: *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018 -2021”* ed il relativo allegato A) *“Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021”*.

Vista la deliberazione di ARERA in data 3 agosto 2021, n. 363 (MTR-2) avente ad oggetto: *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2022 -2025”* ed il relativo allegato A) *“Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2022-2025”*.

Vista la deliberazione ARERA in data febbraio 2023, n 62 avente ad oggetto: *“Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025)”*

Considerato:

- che con la deliberazione 363/2021/R/RIF ARERA ha il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo 2022-25 recante i *“criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025”*, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di



riconoscimento dei costi efficienti tesi tra l'altro a: esplicitare alcuni elementi relativi agli obiettivi - in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di ampliamento del perimetro gestionale - assegnati alla gestione del servizio in rapporto agli strumenti a disposizione per il loro conseguimento, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale; promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro eurounitario e nazionale;

- che a seguito dell'entrata in vigore dell'MTR-2 il PEF deve ora essere caratterizzato da un orizzonte pluriennale (2022-2025), al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione e di valorizzare la programmazione di carattere economico-finanziario (definizione del fabbisogno di investimenti e pianificazione degli interventi secondo quanto disposto da pianificazione regionale e programmazione nazionale). Il PEF dovrà essere aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento. Resta ferma la possibilità di revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'ETC, ma solo al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF.
- che all'articolo 7 della citata deliberazione 363/2021/R/RIF risultano previste specifiche disposizioni in merito alla procedura di approvazione stabilendo, tra l'altro, che: sulla base della normativa vigente, il gestore predisponga annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (comma 7.1).
- che il piano economico/finanziario deve essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati (come più in dettaglio precisati al comma 7.3); la procedura di validazione consista nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e venga svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore (comma 7.4); sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente (in Puglia AGER) assuma le pertinenti determinazioni e provveda a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti (comma 7.5).

Tenuto conto che con la successiva determinazione n. 2/2021/R/RIF, l'Autorità ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, e sono stati forniti chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Vista la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*", così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20 "Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)", che ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata "*Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti*".

Considerato che in Puglia l'Ente Territorialmente Competente (ETC) è rappresentato dall'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti Ente di Governo d'Ambito (AGER).

Visto che la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*", così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20, ha stabilito che



per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D.Lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata "*Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti*".

Visto l'art. 10 bis della legge regionale n. 24/2012, così come modificata dalla legge regionale n. 20/2016, stabilisce che il direttore ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'AGER e ai sensi dell'art. 7 dello Statuto spettano tutti i compiti compresa l'adozione degli atti e dei provvedimenti che impegnano l'Agenzia verso l'esterno.

Considerato che la possibilità di procedere con una revisione del PEF per l'anno 2023 è prevista dall'art. 28.4 dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021 che stabilisce: "*Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente (cfr. ETC, AGER in Puglia), al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo*".

Gli uffici preposti hanno verificato che i maggiori oneri a carico del PEF per l'anno 2023 a fronte dell'aumento della tariffa per il trattamento della frazione organica e dell'applicazione del canone secondo il tasso di inflazione programmata stabilito da ARERA per l'anno 2023 risultano pari a € **26.035,50** cioè lo 0,35% del valore del PEF 2023 validato da AGER con determinazione 183 in data 13/05/2023 pari ad € **7.416.729,00**.

Tenuto conto che con la Deliberazione n. 62/2023/R/Rif ARERA ha stabilito che non si può ricorrere all'aggiornamento infra-periodo per gestire il suddetto maggiore onere da sostenere nelle annualità 2023 poiché nella citata delibera è stato chiarito che *«sono state segnalate talune dinamiche nei prezzi dei fattori di produzione tali da poter generare, nell'ambito dell'impostazione stabilmente assunta dall'Autorità di riconoscimento a consuntivo dei valori di costo contabile accertabili e di consuntivo riferiti alle annualità 2022 e 2023, impatti potenzialmente rilevanti nell'ambito dei piani economico-finanziari, con particolare riferimento al biennio 2024-2025; le richiamate dinamiche non appaiono tali da poter trovare le necessarie coperture nell'ambito del possibile ricorso alle revisioni straordinarie di cui al citato comma 8.5 della deliberazione 363/2021/R/RIF, dal momento che le medesime – a regolazione vigente – dovrebbero comunque esser fondate sul riconoscimento di costi di annualità precedenti a quelle maggiormente impattate; ferma restando la necessità di garantire la continuità del servizio, le richiamate dinamiche possono riflettersi, nel biennio 2024-2025, in incrementi dei corrispettivi applicati all'utenza finale tali da superare il valore del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 del MTR-2»*.

Richiamata la precedente Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 31/5/2022, con la quale si stabilivano le tariffe della TARIP per l'anno 2022.

Dato atto che l'importo derivante da riscossioni per procedure di accertamento rilevato nell'anno 2022 è stato pari ad € 179.556,15 e che tale somma verrà equamente distribuita tra tutti i contribuenti TARIP a compensazione delle somme da ciascuno dovute nell'osservanza delle disposizioni contenute nella determinazione ARERA n. 2/DRIF del 4/11/2021.

Considerato:



- che lo schema di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, in applicazione dell'art. 14, comma 8, del Regolamento di applicazione della TARI Puntuale, determina in € **293.000,00** la somma da stanziare a titolo di agevolazione TARIP a carico della fiscalità generale;
- che l'importo di tale agevolazione verrà impiegato ai fini della riduzione della quota variabile delle utenze domestiche in misura proporzionale alle stesse.

Rilevato:

- che l'art. 6, del D.L. 73/2021 dispone che *“in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche”*.
- che l'importo residuo ancora disponibile per l'anno 2023 del predetto fondo è pari a zero euro.

Considerato che:

- l'art.151, comma1, del TUEL – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013 dispone che *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;
- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che: *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;
- che il Decreto del Ministero dell'Interno in data 19/4/2023 dispone che: *“Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali e' differito al 31 maggio 2023”*.

Dato atto:

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;



- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana (a mezzo creazione di apposito codice tributo denominato TEFA);
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Bari sull'importo del tributo, nella misura del 4% giusta Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 13 del 27/2/2022, prorogata al 2023 .

Visto il Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti per il periodo 2022-2025, presentato dal Servizio Ambiente ad AGER tramite il portale dedicato, validato da AGER con determinazione 183 in data 13/05/2022 che presenta un costo totale per l'anno 2023 di € 7.416.729,00 suddivisi in € 2.574.540,00 di quota fissa e € 4.842.189,00 di quota variabile.

Considerato che il Regolamento per la TARI Puntuale approvato in data 28/04/2022, con Deliberazione n. 15/2022, attribuisce al Consiglio Comunale le seguenti competenze:

- ripartire i costi totali del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche e tra quota fissa e variabile;
- determinare per ogni categoria di utenza domestica, tenendo conto della specificità locale, i coefficienti Ka e Kb;
- determinare per ogni categoria di utenza non domestica i coefficienti Kc;
- stabilire il numero minimo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile, per le utenze domestiche e non domestiche;
- determinare la percentuale di acconto dell'importo annuo dovuto;
- determinare la tariffa per ogni classe di utenza domestica e non domestica, su proposta motivata del soggetto gestore ed in relazione al piano finanziario degli interventi al servizio;

Ritenuto pertanto necessario, in base al nuovo metodo tariffario ARERA:

- ripartire il costo totale del servizio come segue:
 - 1) **42,39%** per le utenze domestiche e **57,61%** per le utenze non domestiche sulla base del volume dei rifiuti prodotti,
 - 2) **35,57%** quota fissa – **64,43%** quota variabile in totale sulla base delle singole voci di costo deliberate dall'ETC (in Puglia AGER);
 - 3) nello specifico **36,57%** quota fissa – **63,43%** quota variabile per le utenze domestiche e **34,84%** quota fissa – **65,16%** quota variabile per le utenze non domestiche, sulla base delle singole voci di costo;
- stabilire i coefficienti Ka e Kb entro i valori minimo e massimo indicati dalla normativa di riferimento;
- determinare i coefficienti Kc entro i valori minimo e massimo indicati dal succitato D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- stabilire il numero minimo annuo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile pari a quanto specificato nelle tabelle seguenti per le utenze non domestiche in relazione agli svuotamenti medi del contenitore del rifiuto residuo non recuperabile rilevati nel corso degli anni precedenti;
- approvare, per l'anno 2023, le tariffe della TARI, al netto di Tributo provinciale ambientale,



determinando anche gli indici (in litri/mq.anno) per il calcolo dei litri degli svuotamenti minimi preassegnati per la raccolta del residuo e per il calcolo della volumetria dedicata alla raccolta dell'umido inclusi nel costo della quota variabile preassegnata per le utenze domestiche e non domestiche, come da tabelle che seguono:

UTENZE DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2023 - PARTE FISSA – UTENZE DOMESTICHE				TARI 2022
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Ka	TARIFFA FISSA* €/mq.	TARIFFA FISSA* €/mq.*
1	Nucleo familiare con 1 componente	0,81	€ 0,70	€ 0,66
2	Nucleo familiare con 2 componenti	0,94	€ 0,81	€ 0,77
3	Nucleo familiare con 3 componenti	1,02	€ 0,88	€ 0,84
4	Nucleo familiare con 4 componenti	1,09	€ 0,94	€ 0,89
5	Nucleo familiare con 5 componenti	1,1	€ 0,95	€ 0,90
6	Nucleo familiare con 6 o più componenti	1,06	€ 0,91	€ 0,87

* al netto del tributo ambientale TEFA

TARI PUNTUALE 2023 - PARTE VARIABILE – UTENZE DOMESTICHE						TARI 2022
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFIC. Kb	Svuotamenti minimi con mastello da 30 litri	Svuotamenti minimi con bidone da 120 litri	TARIFFA VARIAB. *€/anno	TARIFFA VARIAB. * €/anno
1	Nucleo fam. con 1 comp.	0,9	20	5	€ 104,12	€ 106,32
2	Nucleo fam. con 2 comp	1,1	24	6	€ 124,94	€ 127,58
3	Nucleo fam. con 3 comp	1,3	28	7	€ 145,76	€ 148,85
4	Nucleo fam. con 4 comp	1,5	32	8	€ 166,59	€ 170,11
5	Nucleo fam. con 5 comp	1,6	36	9	€ 187,41	€ 191,38
6	Nucleo fam. con 6 o più comp	1,8	40	10	€ 208,23	€ 212,64

Costo svuotamenti aggiuntivi in €/litro per UtENZE Domestiche*	€ 0,174
--	----------------

* al netto del tributo ambientale TEFA

NB: Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un mastello da 30 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 5,21



UTENZE NON DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2023 - PARTE FISSA - UTENZE NON DOMESTICHE				TARI2022
CATEG.	DESCRIZIONE	COEFF. Kc	TARIFFA FISSA* €/mq.	TARIFFA FISSA* €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,59	€ 1,01	€ 0,96
2	Cinematografi e teatri	0,43	€ 0,75	€ 0,71
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,42	€ 0,72	€ 0,69
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,71	€ 1,23	€ 1,17
5	Stabilimenti balneari	0,53	€ 0,92	€ 0,88
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	€ 0,88	€ 0,84
7	Alberghi con ristorante	1,31	€ 2,26	€ 2,16
8	Alberghi senza ristorante	1,03	€ 1,77	€ 1,69
9	Case di cura e riposo	1,04	€ 1,80	€ 1,72
10	Ospedali	1,29	€ 2,22	€ 2,12
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,10	€ 1,90	€ 1,81
12	Banche ed istituti di credito	0,71	€ 1,23	€ 1,17
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,06	€ 1,82	€ 1,74
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,38	€ 2,38	€ 2,27
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,82	€ 1,42	€ 1,35
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,55	€ 2,67	€ 2,55
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,42	€ 2,45	€ 2,34
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,98	€ 1,68	€ 1,60
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,27	€ 2,18	€ 2,08
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,79	€ 1,36	€ 1,30
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,80	€ 1,38	€ 1,32
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,76	€ 6,48	€ 6,18
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,92	€ 5,03	€ 4,80
24	Bar, caffè, pasticceria	3,24	€ 5,57	€ 5,32
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,22	€ 3,83	€ 3,65
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,23	€ 3,84	€ 3,67
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	€ 7,60	€ 7,26
28	Ipermercati di generi misti	2,46	€ 4,24	€ 4,05
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,82	€ 6,57	€ 6,27
30	Discoteche, night club	1,63	€ 2,80	€ 2,67

* al netto del tributo ambientale TEFA



TARI PUNTUALE 2023 PARTE VARIABILE - UTENZE NON DOMESTICHE					
Cat	DESCRIZIONE	Indice per il calcolo dei litri di svuot. min. preassegnati per la racc. del residuo in litri/mq.anno*	Indice per il calcolo della vol. dedicati alla racc. dell'umido inclusi nel costo della PV in litri/mq.anno**	TARI 2023 €/mq	TARI 2022 €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	8,49	2,67	€ 1,47	€ 1,50
2	Cinematografi e teatri	8,68	1,22	€ 1,51	€ 1,54
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	9,55	1,43	€ 1,66	€ 1,69
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10,37	3,46	€ 1,80	€ 1,84
5	Stabilimenti balneari	11,64	2,92	€ 2,02	€ 2,06
6	Esposizioni, autosaloni	12,19	1,43	€ 2,12	€ 2,16
7	Alberghi con ristorante	6,83	30,01	€ 1,19	€ 1,21
8	Alberghi senza ristorante	19,28	7,37	€ 3,35	€ 3,42
9	Case di cura e riposo	13,82	11,43	€ 2,40	€ 2,45
10	Ospedali	35,00	11,43	€ 6,07	€ 6,20
11	Uffici, agenzie, studi professionali	15,91	1,43	€ 2,76	€ 2,82
12	Banche ed istituti di credito	17,47	0,69	€ 3,03	€ 3,10
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta..	21,05	1,15	€ 3,65	€ 3,73
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	29,68	1,12	€ 5,15	€ 5,26
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli	14,22	0,75	€ 2,47	€ 2,52
16	Banchi di mercato beni durevoli	42,64	0,00	€ 7,40	€ 7,56
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	26,14	0,79	€ 4,54	€ 4,63
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro...	20,25	1,22	€ 3,51	€ 3,59
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	28,58	1,25	€ 4,96	€ 5,06
20	Attività industriali con capannoni di produzione	9,10	2,86	€ 1,58	€ 1,61
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	12,37	2,86	€ 2,15	€ 2,19
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	73,36	21,27	€ 12,73	€ 13,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	30,90	27,58	€ 5,36	€ 5,48
24	Bar, caffè, pasticceria	52,63	12,67	€ 9,13	€ 9,33
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi ...	36,37	22,29	€ 6,31	€ 6,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	43,19	22,86	€ 7,49	€ 7,65
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	102,60	130,55	€ 17,80	€ 18,18
28	Ipermercati di generi misti	45,63	23,36	€ 7,92	€ 8,09
29	Banchi di mercato generi alimentari	72,65	36,05	€ 12,61	€ 12,87
30	Discoteche, night club	28,87	6,19	€ 5,01	€ 5,12

* Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere il numero di svuotamenti minimi preassegnati per il rifiuto residuo tenendo conto del numero di litri di volumetria del rifiuto residuo preassegnata. Ad esempio, un'attività con 100 mq ed un indice in litri/mq.anno di 97,81 con assegnato un bidone da 120 litri avrà a diritto a $100 \times 97,81 = 9781$ litri che suddivisi per 120 (litri contenitore) ammontano a 81,5 svuotamenti che vengono arrotondati a 82 svuotamenti/anno del contenitore del rifiuto residuo e per questo servizio paga $82 \times 120 = 9840$ litri che moltiplicati per il costo degli svuotamenti pari ad 0,17353 €/litro determina un costo di € 1.707,525 per la quota variabile preassegnata minima della TARI. Gli eventuali ulteriori svuotamenti determinano un addebito a consuntivo di € 20,82 per ogni svuotamento aggiuntivo di bidone da 120 lt.

** Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza e suddivisi per il numero di passaggi all'anno garantiti per la raccolta dell'umido con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere la volumetria dei contenitori preassegnati per la raccolta dell'umido (si assume uno svuotamento ad ogni passaggio a causa della elevata putrescibilità dell'umido che non consente uno stoccaggio prolungato del materiale all'interno del contenitore). Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un bidone da 120 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 20,82.



Costo svuotamenti in €/litro per UtENZE non Domestiche*	€ 0,17353
---	-----------

*al netto del tributo ambientale TEFA

Alla quota variabile delle UtENZE Domestiche si applicano le seguenti ulteriori riduzioni percentuali finanziate dal Bilancio comunale in € 293.000,00:

Riduzioni 2023	Da Bil. Comunale	Parte fissa	Parte variabile
agevolazione a carico fiscalità generale 1 comp.	SÌ	0%	8,99%
agevolazione a carico fiscalità generale 2 comp.	SÌ	0%	10,05%
agevolazione a carico fiscalità generale 3 comp.	SÌ	0%	11,10%
agevolazione a carico fiscalità generale 4 comp.	SÌ	0%	12,69%
agevolazione a carico fiscalità generale 5 comp.	SÌ	0%	14,28%
agevolazione a carico fiscalità generale 6 o più comp.	SÌ	0%	15,86%

Alla luce della data di approvazione delle Tariffe TARI 2023 si prevede di modificare la data di scadenza del versamento come determinata dall'art. 16, comma 4, del Regolamento TARI, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 28/06/2021, come di seguito indicato:

- Scadenza 1^a rata - 31/07/2023
- Scadenza 2^a rata - 31/01/2024"

L'assessore Maurelli, inoltre, ricorda come quest'anno non ci sia corresponsione di emolumenti da parte dello Stato, il che implica leggero incremento sulle utenze non domestiche. Sottolinea il livello complessivamente inferiore rispetto al periodo pre-pandemico. Auspica che l'assise possa approvare il provvedimento. Nel corso della relazione entrano in aula Caputo (ore 09.29) e Cassano (ore 9.37).

La cons. Vitucci chiede quali siano le ragioni dell'aumento dei costi e a quali fattori inerenti le modalità di esecuzione del servizio gli stessi siano imputabili. Auspica quindi un maggiore chiarimento relativo alla dettagliata quantificazione dell'aumento dei costi indicato dall'assessore. Ricorda come il Comune abbia avviato il percorso del sistema di raccolta "porta a porta" ormai da 9 anni. Dopo tale lasso di tempo, con i risultati positivi sul dato della percentuale di differenziazione dei rifiuti, ci si sarebbe aspettati un miglioramento anche delle tariffe a carico dei cittadini. I tempi sarebbero maturi, prosegue la cons. Vitucci, per avviare un percorso virtuoso anche con riferimento all'aspetto tariffario, ma così purtroppo non è. Non ci sono, conclude, segnali positivi in tal senso.

Il Sindaco dichiara che la questione dei costi impone un'analisi che va oltre i soli confini territoriali, aderendo all'ambito regionale. I costi del servizio, prosegue, risultano fortemente incisi da quelli di conferimento delle singole frazioni. Ad esempio, il conferimento in impianto della frazione organica è condizionato da una situazione di fatto oligopolistica. Mancano, purtroppo, impianti pubblici di conferimento e ciò grava sulle spese, che peraltro sono incrementate anche da inevitabili esborsi di trasporto, da sostenere per raggiungere i siti di conferimento, sovente posti a non trascurabile distanza. Sottolinea come analoghi problemi siano comuni a tutti i Comuni dell'ambito, di cui Modugno è capofila, e, più in generale, a tutti i comuni regionali. La sede per individuare soluzioni innovative che possano ridurre potenzialmente anche i costi e il conseguente impatto tariffario è quella della condivisione del prossimo Piano d'ambito, su cui la politica potrà esprimere scelte significative. Auspica in ogni caso un concreto supporto regionale nel miglioramento infrastrutturale, essenziale, ad avviso del Sindaco, per il servizio.

La cons. Vitucci auspica più puntuali chiarimenti anche da parte dell'assessore perché le perplessità palesate dal Sindaco rischiano di restare su un piano eccessivamente teorico. Resta da comprendere, prosegue la cons. Vitucci, il perché i costi non riescano a ridursi e in tale ottica dati più concreti da parte dell'assessore si



impongono come essenziali. Reitera quindi la richiesta sull'incremento dei costi per manodopera e sul mancato esito di elementi positivi sulla globale riduzione tariffaria. Con riferimento al nuovo piano di ARO auspica un percorso realmente condiviso, anche in sedi di confronto diverse e preliminari rispetto al consiglio comunale, tanto al fine di poter offrire un reale contributo sul fondamentale documento.

L'assessore Spizzico chiarisce alcuni elementi tecnici relativi al servizio, ivi comprese le cause dell'aumento, pari a 0.33%, per utenze non domestiche. Incremento che si sarebbe dovuto verificare già da due anni e bloccato grazie ai contributi conferiti dallo Stato per affrontare l'emergenza pandemica. Anticipa che ci sarà una significativa revisione del contenuto del contratto di appalto da porre a base della prossima procedura di gara, su cui si impegna ad assicurare le condizioni per ampia condivisione con i gruppi di minoranza consiliare. Ricorda come il periodo pandemico abbia negativamente inciso sulla qualità del sistema di raccolta. Qualità che si sta cercando di far tornare completamente in un alveo di piena virtuosità.

La cons. Vitucci prende atto delle osservazioni e degli argomenti espressi dall'assessore, chiede se le sentinelle ambientali istituite nell'ambito delle decisioni assunte in altro consiglio comunale abbiano sortito utile effetto. Dichiarata che l'esempio è fatto per evidenziare come diversi fattori avrebbero potuto avere una più efficiente gestione.

L'assessore Spizzico evidenzia che il bando ha riscosso bassa partecipazione. Offre ulteriori chiarimenti sui progetti di coinvolgimento proposti ed assume impegno a che ne vengano elaborati altri

Il cons. Cramarossa chiede chiarimenti sullo spazzamento stradale anche nell'ottica di garantire adeguata segnalazione di orari e susseguenti divieti e vincoli per la cittadinanza.

L'assessore Spizzico sottolinea come non vi sia stata variazione del servizio, ma semplicemente più attenta attuazione del contratto di appalto con incremento della forma di spazzamento meccanizzato.

Il cons. Silvestri chiede, anche nell'ottica del nuovo appalto, se vi siano elementi per contrastare errati conferimenti e in particolare quanto incidano tali erronei conferimenti in termini di spesa, soprattutto con riferimento alle impurità della frazione di umido. Chiede anche se vi siano delle previsioni sul potenziamento del servizio di conferimento di ingombranti, per esempio per attività da trasloco e per contrastare forme illecite di abbandono dei rifiuti.

Risponde brevemente l'assessore Spizzico.

Il cons. Silvestri reiterate la domanda sull'esigenza di quantificare l'eventuale incremento dei costi causato dal conferimento di frazione umida impura in relazione al grado di impurità.

L'Assessore conferma di non avere il dato a disposizione.

Il cons. Caputo approfitta della discussione sulle tariffe per chiedere alcuni chiarimenti sul servizio. Contesta, ad esempio, la correttezza di una eventuale scelta di significativa riduzione di cestini "gettarifiuti", la quale potrebbe cagionare ampie criticità per i cittadini. Chiede anche chiarimenti sull'attività di sfalcio della vegetazione spontanea, di cui palesa criticità soprattutto nelle zone più periferiche.

L'assessore Spizzico offre una replica ricordando come si stia lavorando soprattutto sulla sensibilizzazione del territorio verso pratiche più virtuose.

L'assessore Maurelli offre ulteriori chiarimenti tecnici su importi ed incisione sulla quantificazione delle tariffe.

La cons. Ventola esprime un plauso all'assessore Spizzico per il lavoro svolto nella fondamentale attività di sensibilizzazione e miglioramento culturale. Sul tema anticipa voto favorevole.

Non essendoci ulteriori interventi, il presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, accertando il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 21;

Voti a favore: n. 14;

Astenuti: n. 7 (GRAMAZIO, VASILE, SILVESTRI, CRAMAROSSA, CAPUTO, BELLINO, VITUCCI);

Assenti: n. 4 (CHESSA, SCELSI, MACINA. LOSOLE);

Visto il Testo Unico degli Enti Locali n. 267 del 18/08/2000;



Visto il vigente Regolamento di Contabilità.

Acquisito in merito alla presente proposta il parere di regolarità tecnico/contabile del Responsabile del Servizio Finanziario ed Entrate - Dott.ssa Maria Antonietta Florio ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Dato atto del parere rilasciato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

DELIBERA

1. **DI RIPARTIRE**, per l'anno 2023, il costo totale del servizio come segue:
 - 42,39% per le utenze domestiche e 57,61% per le utenze non domestiche sulla base del volume dei rifiuti prodotti,
 - 35,57% quota fissa – 64,43% quota variabile in totale sulla base delle singole voci di costo deliberate dall'ETC (in Puglia AGER);
 - nello specifico 36,57% quota fissa – 63,43% quota variabile per le utenze domestiche e 34,84% quota fissa – 65,16% quota variabile per le utenze non domestiche, sulla base delle singole voci di costo;

2. **DI APPROVARE**, per l'anno 2023, le tariffe della TARI, al netto di Tributo provinciale ambientale, determinando i coefficienti ka, kb per le utenze domestiche, kc per le utenze non domestiche, e stabilire il numero minimo degli svuotamenti e dei litri/mq preassegnati in relazione agli svuotamenti medi del contenitore del rifiuto residuo non recuperabile rilevati nel corso degli anni precedenti, come da tabelle che seguono:

UTENZE DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2023 - PARTE FISSA – UTENZE DOMESTICHE				TARI 2022
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Ka	TARIFFA FISSA* €/mq.	TARIFFA FISSA* €/mq.*
1	Nucleo familiare con 1 componente	0,81	€ 0,70	€ 0,66
2	Nucleo familiare con 2 componenti	0,94	€ 0,81	€ 0,77
3	Nucleo familiare con 3 componenti	1,02	€ 0,88	€ 0,84
4	Nucleo familiare con 4 componenti	1,09	€ 0,94	€ 0,89
5	Nucleo familiare con 5 componenti	1,1	€ 0,95	€ 0,90
6	Nucleo familiare con 6 o più componenti	1,06	€ 0,91	€ 0,87

* al netto del tributo ambientale TEFA



TARI PUNTUALE 2023 - PARTE VARIABILE – UTENZE DOMESTICHE						TARI 2022
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFIC. Kb	Svuotamenti minimi con mastello da 30 litri	Svuotamenti minimi con bidone da 120 litri	TARIFFA VARIAB. *€/anno	TARIFFA VARIAB. * €/anno
1	Nucleo fam. con 1 comp.	0,9	20	5	€ 104,12	€ 106,32
2	Nucleo fam. con 2 comp	1,1	24	6	€ 124,94	€ 127,58
3	Nucleo fam. con 3 comp	1,3	28	7	€ 145,76	€ 148,85
4	Nucleo fam. con 4 comp	1,5	32	8	€ 166,59	€ 170,11
5	Nucleo fam. con 5 comp	1,6	36	9	€ 187,41	€ 191,38
6	Nucleo fam. con 6 o più comp	1,8	40	10	€ 208,23	€ 212,64

Costo svuotamenti aggiuntivi in €/litro per UtENZE Domestiche*	€ 0,174
--	----------------

* al netto del tributo ambientale TEFA

NB: Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un mastello da 30 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 5,21



UTENZE NON DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2023 - PARTE FISSA - UTENZE NON DOMESTICHE				TARI 2022
CATEG.	DESCRIZIONE	COEFF. Kc	TARIFFA FISSA* €/mq.	TARIFFA FISSA* €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,59	€ 1,01	€ 0,96
2	Cinematografi e teatri	0,43	€ 0,75	€ 0,71
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,42	€ 0,72	€ 0,69
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,71	€ 1,23	€ 1,17
5	Stabilimenti balneari	0,53	€ 0,92	€ 0,88
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	€ 0,88	€ 0,84
7	Alberghi con ristorante	1,31	€ 2,26	€ 2,16
8	Alberghi senza ristorante	1,03	€ 1,77	€ 1,69
9	Case di cura e riposo	1,04	€ 1,80	€ 1,72
10	Ospedali	1,29	€ 2,22	€ 2,12
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,10	€ 1,90	€ 1,81
12	Banche ed istituti di credito	0,71	€ 1,23	€ 1,17
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,06	€ 1,82	€ 1,74
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,38	€ 2,38	€ 2,27
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,82	€ 1,42	€ 1,35
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,55	€ 2,67	€ 2,55
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,42	€ 2,45	€ 2,34
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,98	€ 1,68	€ 1,60
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,27	€ 2,18	€ 2,08
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,79	€ 1,36	€ 1,30
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,80	€ 1,38	€ 1,32
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,76	€ 6,48	€ 6,18
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,92	€ 5,03	€ 4,80
24	Bar, caffè, pasticceria	3,24	€ 5,57	€ 5,32
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,22	€ 3,83	€ 3,65
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,23	€ 3,84	€ 3,67
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	€ 7,60	€ 7,26
28	Ipermercati di generi misti	2,46	€ 4,24	€ 4,05
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,82	€ 6,57	€ 6,27
30	Discoteche, night club	1,63	€ 2,80	€ 2,67

* al netto del tributo ambientale TEFA



TARI PUNTUALE 2023 PARTE VARIABILE - UTENZE NON DOMESTICHE					
CAT.	DESCRIZIONE	Indice per il calcolo dei litri di svuot. min. preassegnati per la racc. del residuo in litri/mq.anno*	Indice per il calcolo della vol. dedicati alla racc. dell'umido inclusi nel costo della PV in litri/mq.anno*	TARI 2023 €/mq	TARI 2022 €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	8,49	2,67	€ 1,47	€ 1,50
2	Cinematografi e teatri	8,68	1,22	€ 1,51	€ 1,54
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	9,55	1,43	€ 1,66	€ 1,69
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10,37	3,46	€ 1,80	€ 1,84
5	Stabilimenti balneari	11,64	2,92	€ 2,02	€ 2,06
6	Esposizioni, autosaloni	12,19	1,43	€ 2,12	€ 2,16
7	Alberghi con ristorante	6,83	30,01	€ 1,19	€ 1,21
8	Alberghi senza ristorante	19,28	7,37	€ 3,35	€ 3,42
9	Case di cura e riposo	13,82	11,43	€ 2,40	€ 2,45
10	Ospedali	35,00	11,43	€ 6,07	€ 6,20
11	Uffici, agenzie, studi professionali	15,91	1,43	€ 2,76	€ 2,82
12	Banche ed istituti di credito	17,47	0,69	€ 3,03	€ 3,10
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta..	21,05	1,15	€ 3,65	€ 3,73
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	29,68	1,12	€ 5,15	€ 5,26
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli	14,22	0,75	€ 2,47	€ 2,52
16	Banchi di mercato beni durevoli	42,64	0,00	€ 7,40	€ 7,56
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	26,14	0,79	€ 4,54	€ 4,63
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro...	20,25	1,22	€ 3,51	€ 3,59
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	28,58	1,25	€ 4,96	€ 5,06
20	Attività industriali con capannoni di produzione	9,10	2,86	€ 1,58	€ 1,61
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	12,37	2,86	€ 2,15	€ 2,19
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	73,36	21,27	€ 12,73	€ 13,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	30,90	27,58	€ 5,36	€ 5,48
24	Bar, caffè, pasticceria	52,63	12,67	€ 9,13	€ 9,33
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi ...	36,37	22,29	€ 6,31	€ 6,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	43,19	22,86	€ 7,49	€ 7,65
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	102,60	130,55	€ 17,80	€ 18,18
28	Ipermercati di generi misti	45,63	23,36	€ 7,92	€ 8,09
29	Banchi di mercato generi alimentari	72,65	36,05	€ 12,61	€ 12,87
30	Discoteche, night club	28,87	6,19	€ 5,01	€ 5,12

* Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere il numero di svuotamenti minimi preassegnati per il rifiuto residuo tenendo conto del numero di litri di volumetria del rifiuto residuo preassegnata. Ad esempio, un'attività con 100 mq ed un indice in litri/mq.anno di 97,81 con assegnato un bidone da 120 litri avrà a diritto a $100 \times 97,81 = 9781$ litri che suddivisi per 120 (litri contenitore) ammontano a 81,5 svuotamenti che vengono arrotondati a 82 svuotamenti/anno del contenitore del rifiuto residuo e per questo servizio paga $82 \times 120 = 9840$ litri che moltiplicati per il costo degli svuotamenti pari ad 0,17353 €/litro determina un costo di € 1.707,525 per la quota variabile preassegnata minima della TARI. Gli eventuali ulteriori svuotamenti determinano un addebito a consuntivo di € 20,82 per ogni svuotamento aggiuntivo di bidone da 120 lt.

** Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza e suddivisi per il numero di passaggi all'anno garantiti per la raccolta dell'umido con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere la volumetria dei contenitori preassegnati per la raccolta dell'umido (si assume uno svuotamento ad



ogni passaggio a causa della elevata putrescibilità dell'umido che non consente uno stoccaggio prolungato del materiale all'interno del contenitore). Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un bidone da 120 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 20,82.

Costo svuotamenti in €/litro per UtENZE non Domestiche*	€ 0,17353
---	-----------

*al netto del tributo ambientale TEFA

3. Di applicare le seguenti ulteriori riduzioni alla quota variabile TARIP delle UtENZE Domestiche a mezzo fondi stanziati dal civico Bilancio in complessivi € 293.000,00:

Riduzioni 2023	Da Bil. Comunale	Parte fissa	Parte variabile
agevolazione a carico fiscalità generale 1 comp.	SÌ	0%	8,99%
agevolazione a carico fiscalità generale 2 comp.	SÌ	0%	10,05%
agevolazione a carico fiscalità generale 3 comp.	SÌ	0%	11,10%
agevolazione a carico fiscalità generale 4 comp.	SÌ	0%	12,69%
agevolazione a carico fiscalità generale 5 comp.	SÌ	0%	14,28%
agevolazione a carico fiscalità generale 6 o più comp.	SÌ	0%	15,86%

4. **DI STABILIRE** il numero minimo annuo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile pari a quanto indicato nelle tabelle precedenti relative alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche;
5. **DI DARE ATTO** che il Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti per l'anno 2023, validato da AGER con determinazione 183 in data 13/05/2022 presenta un costo totale di **7.416.729,00** suddivisi in € **2.574.540,00** di quota fissa e € **4.842.189,00** di quota variabile a cui va detratto il contributo MIUR pari a € 25.758,00 e le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione pari a € 179.556,15;
6. **DI DARE ATTO** che, la data di scadenza del versamento della TARIP in n. 2 rate, come determinata dall'art. 16, comma 4, del Regolamento TARI, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 28/06/2021, viene posticipata come di seguito indicato:
- Scadenza 1^ rata – 31/07/2023
 - Scadenza 2^ rata – 31/01/2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, da cui si accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 21;

Voti a favore: n. 14;

Astenuti: n.7 (GRAMAZIO, VASILE, SILVESTRI, CRAMAROSSA, CAPUTO, BELLINO, VITUCCI);

Assenti: n. 4 (CHESSA, SCELISI, MACINA. LOSOLE);

DELIBERA

DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali al fine di dare avvio con urgenza alle procedure di riscossione.



Il Presidente del Consiglio Comunale
f.to Dott. PANETTELLA Maurizio

Il Segretario Generale
f.to Dott. Nunziante Vittorio Francesco Ercole



**Pareri**

Città di Modugno

Estremi della Proposta

Proposta N. **16 del 18/05/2023**Ufficio Proponente: **Ufficio Tributi**Oggetto: **Approvazione Tariffe 2023 della Tassa sui Rifiuti Puntuale - TARIP**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente: Ufficio Tributi

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime il seguente parere: Favorevole.

Data 19/05/2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Dott.ssa Maria Antonietta Florio

Parere Contabile

Ufficio Ragioneria - Tesoreria Fisco e adempimenti - Mutui e Prestiti

Ai sensi dell'art. 183, comma 7, e 147 bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 11, comma 5 del regolamento sui controlli interni, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante, altresì, la copertura finanziaria: Favorevole.

Data 19/05/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Dott.ssa Maria Antonietta Florio



CITTÀ DI MODUGNO

Città Metropolitana di Bari

ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE IL SEGUENTE ATTO:

Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 31/05/2023

OGGETTO: Approvazione Tariffe 2023 della Tassa sui Rifiuti Puntuale - TARIP

È AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 07/06/2023 AL 22/06/2023

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
f.to Dott.ssa Angela Straziota

ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITÀ

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE LA STESSA È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE COME PRESCRITTO DALL'ART.134 COMMA 4° DEL D.LGS 267/2000

MODUGNO LÌ, 07/06/2023

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
f.to Dott.ssa Angela Straziota

